

IN GALLERIA

MILANO

Giuditta Branconi fa dialogare gli opposti

CORSO BUENOS AIRES 2. Natura e simbolo, visibile e invisibile, ordine e caos: il dialogo tra opposti si materializza nella pittura dai contrasti cromatici esplosivi di **Giuditta Branconi** (Teramo, 1998). La sua astrazione densa, a tratti ludica, vivida e accattivante, immediata e senza filtri, è esposta fino a fine marzo da **L.U.P.O. Lorenzelli Projects** (tel. 02-84348937), per la seconda personale in galleria con una serie recente di dipinti che spaziano da dimensioni monumentali a piccole tele. Branconi, che ha partecipato al Premio **Cairo** 2023, attinge a diverse fonti letterarie ma anche a un archivio d'immagini che aggiorna costantemente: «Sono mossa dal desiderio di creare opere piacevoli da guardare. In un certo senso, quella che avevo in mente era un'operazione un po' trap», scherza l'artista. **Prezzi da 8mila a 45mila euro.**



Giuditta Branconi, *Se il sole muore*, 2024, olio su tela, diametro cm 200.

La proprietà intellettuale "Arte" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "Arte" da intendersi per uso privato

IN GALLERIA

Giuditta Branconi
fa dialogare gli opposti

L'andamento lento di Silvia Bächli

Per Matilde Sambo il corpo è una visione metamorfica